



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB DEL 6 MAGGIO 2020

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano
0815654462 michele.ippolito@e-cremano.it

San Giorgio a Cremano Il ricordo della docente di sostegno alla scuola media di San Sebastiano al Vesuvio

Una maestra di Marika: una bimba gioviale

SAN GIORGIO A CREMANO (Ilaria Di Leva) - Sono giorni di incredulità nel Parco Belvedere a San Giorgio a Cremano. I giorni del dolore di una madre e di un padre che hanno dovuto dire addio ad una figlia strappata alla vita da una terribile fatalità. Quello di due fratelli, Mario e Roberto, che non rivedranno più la sorella. Marika Paesano Morford, una 17enne, se n'è andata lunedì per un tragico incidente. Intorno alle 19 le sirene spiegate dell'ambulanza e delle forze dell'ordine hanno squarciato il tardo pomeriggio di un inizio settimana che per molti doveva essere un giorno di ritorno alla normalità. Mentre la città si rianimava dopo quasi due mesi di lockdown, con la graduale ripresa di molte attività e l'allentamento delle misure restrittive imposte dall'emergenza sanitaria, la drammatica morte di un'adolescente ha riportato il silenzio tra i sangiovesi. Marika è precipitata dalla finestra del suo appartamento. Un volo di sette piani che non le ha lasciato scampo. Un tonfo sordo, duro come solo la morte di una ragazza così giovane può essere.

Dopo la violenta caduta, che le ha provocato lesioni fatali, il suo corpo è rimasto inerte, coperto da un candido lenzuolo, fino alle 21, quando è arrivato il magistrato per le verifiche sulla salma. Fino a quel momento un via vai di forze dell'ordine. Per circa due ore il parco di via Pittore è stato invaso da carabinieri, agenti di polizia, vigili del fuoco. Attorno a loro decine di condomini sgomenti, in ossequioso silenzio, a chiedersi cosa fosse successo, chi fosse la vittima. La ragazza non era visibile all'ingresso del parco, l'abitazione dalla quale è precipitata affaccia su un cortile retrostante che dà su via Aldo Moro. Secondo una prima ricostruzione, si sarebbe trattato di un'atroce disgrazia. Marika si sarebbe sporta eccessivamente dalla finestra, forse inconsapevole del pericolo, rimanendo per pochi attimi sospesa nel vuoto. Inutili le grida dei vicini affacciati ai balconi per allertare la madre, che si trovava in un'altra stanza e non si era accorta di nulla. Nel cadere, la ragazza è rovinata sul condizionatore posto al piano inferiore che è stato quasi del tutto sradicato dal muro,

fino all'intervento degli uomini del 115. Aveva il volto trasfigurato dal dolore la madre, Rosaria. Composta la sua disperazione, come se non avesse ancora realizzato quanto accaduto, quasi potesse risvegliarsi da quell'incubo e riabbracciare sua figlia. Una famiglia normale, lei casalinga, il marito commercialista. Uno dei due fratelli, sopraggiunto non appena appresa la notizia, ha raccontato di aver parlato al telefono con lei poche ore prima. Marika era affetta dalla sindrome di Down. Una ragazza vivace, sempre sorridente, che frequentava una scuola di ballo e seguiva lezioni private di matematica. La sua morte è stata una inspiegabile disgrazia che lascia uno squarcio profondo non solo nella sua famiglia. "Era una bambina gioviale, amatissima da tutti i suoi compagni. E' una notizia terribile, mi stringo al dolore della famiglia e soprattutto a quello della madre che la seguiva con tanto amore" queste le parole di una maestra che tre anni fa è stata la sua insegnante di sostegno alla scuola media Salvemini di San Sebastiano al Vesuvio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giorgio a Cremano Il sindaco annuncia l'apertura dei cantieri in via Gianturco

Al via i lavori per l'illuminazione

SAN GIORGIO A CREMANO (cg) - Pubblica illuminazione. Con la riapertura dei cantieri, come previsto dal DPCM, l'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Zinno, attraverso l'Assessorato ai Lavori Pubblici, Eva Lambiase, ha dato l'ok alla ripresa dei lavori di installazione di nuovi pali e corpi illuminanti in via Gianturco. Si tratta di 23 nuovi elementi con le lampade al led, quindi a risparmio energetico, che garantiranno una riduzione anche in termini economici. Gli interventi in via Gianturco sono iniziati ieri e seguono quelli in via Margherita di Savoia dove, prima del lockdown, sono stati installati 31 nuovi pali e lampade, analoghi a questi. Interventi completati anche in via Manzoni dove è stato sostituito l'intero impianto nell'ambito di un ampio



progetto di efficientamento energetico. Qui, non solo sono stati installati nuovi elementi e lampade infatti, ma è stata sostituita la rete elettrica dell'intera arteria. Il tutto con un risparmio stimato per l'ente, in circa 35 mila euro all'anno. "Riprendiamo quelle attività che questa emergenza ci ha costretto a sospendere e che ora possono ripartire - spiega il sindaco Giorgio Zinno - e, oltre alle azioni per il contenimento del contagio su cui stiamo lavorando insieme alla giunta e con il contributo dei consiglieri, abbiamo deciso di riavviare gli interventi della

pubblica illuminazione per poi proseguire via via, nel rispetto dei DPCM e delle ordinanze regionali, con le altre attività ordinarie e straordinarie che avevamo programmato. Un grazie va anche ai dipendenti dell'Ufficio tecnico che in questo periodo hanno continuato a lavorare con abnegazione proprio per essere pronti a ripartire in maniera tempestiva e senza attendere oltre". D'accordo l'Assessore Lambiase: "L'obiettivo è quello di completare quanto avevamo già iniziato per consegnare, in particolare ad alcune arterie della città, un'illuminazione più efficiente ed economicamente più conveniente. Grazie al sindaco che in questo momento difficile, non ha trascurato neanche questi interventi e mi unisco a lui nel ringraziare l'ufficio tecnico dell'ente".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giorgio, Zinno teme la Fase due: troppi assembramenti in città

SAN GIORGIO A CREMANO - Il sindaco Giorgio Zinno teme la Fase due dell'emergenza: "Purtroppo in vari punti della città si è assistito a veri e propri assembramenti di giovani ragazze e ragazzi che fino a ieri sono stati quelli che per due mesi hanno trascorso quasi interamente la quarantena a casa - spiega - comprendiamo la volontà di uscire, ma è fondamentale rispettare le regole: mascherine a copertura di bocca e naso e distanziamento sociale. Se ciò non avverrà torneremo presto nuovamente nella fase uno".

Turni e termoscanner per le visite al cimitero

SAN GIORGIO A CREMANO

Francesco De Sio

La lunga staffetta che conduce al traguardo della normalità vedrà inizialmente il testimone nelle mani del settore statale. Il giorno dopo la protesta dei commercianti locali contro le chiusure mantenute in vigore dal governo, a San Giorgio a Cremano ripartono le attività comunali. Ieri mattina è toccato al cimitero di via San Giorgio Vecchio riaprire i battenti al pubblico, seppur con regole ben precise: 75 unità per volta all'aperto, 30 nelle congreghe, con tanto di termoscanner all'ingresso presidiato dagli uomini della polizia municipale. Alla fine sono state 500 le presenze complessive registrate tra visitatori, commissioni d'ufficio e gestori del cimitero, nel pieno rispetto delle distanze di sicurezza. Problemi minimi di temperatura corporea, con qualche anziano giunto accaldato ai cancelli anche a causa della giornata primaverile. Per il via libera è comunque bastato per tutti l'esito della seconda misurazione. «Ho segnalato l'opportunità di apertura anche per domenica, in occasione della festa della mamma - afferma il responsabile della polizia mortuaria, il capitano Giorgio Carcatella - Avremo ovviamente necessità di maggiore supporto in termini di uomini e strumenti di controllo, visto

che in parecchi verranno anche dai comuni limitrofi. In questa seconda fase iniziare a dare il segnale di normalità può essere importante, ma resta fondamentale il senso civico e la necessaria attenzione per il rispetto delle prescrizioni». In attesa di nuove disposizioni da parte dell'amministrazione, i giorni designati per l'apertura del cimitero restano il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 8 alle 13.



I LAVORI

Semaforo verde, intanto, anche ai cantieri e alla conseguente ripresa dei lavori di installazione di nuovi pali e corpi illuminanti. In via Gianturco la giunta Zinno ha disposto la sistemazione di 23 lampioni con le lampade a led per il risparmio energetico. Gli interventi di ieri seguono quelli in via Margherita di Savoia, lungo cui prima del lockdown erano state montate 31 lanterne di ultima generazione. Completata l'opera in via Manzoni, dove a essere sostituito è stato l'intero impianto dell'arteria al confine con Ponticelli. Il tutto con un risparmio stimato per le casse dell'Ente di circa 35mila euro all'anno. «Riprendiamo le attività che l'emergenza ci ha costretto a sospendere - spiega il sindaco Giorgio Zinno - Abbiamo deciso di riavviare gli interventi della pubblica illuminazione per poi proseguire, nel rispetto dei Dpcm e delle ordinanze regionali, con le altre attività programmate».